



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
30/10/2009

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset

Stampate 7.000 copie

Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia.
Cell 3356996893

●●●●●●●●●●
**Allegato a questo
numero:**

La parola ai bambini

Indice

02 > 03

la bacheca

*Dal Consiglio
comunale*

*Tariffa Igiene
Ambientale*

Novità organizzative

04 > 05

le idee

Consigli e Consiglieri

06 > 07

le attività

1861-2011

Unità d'Italia

Una cena a teatro

SBAM!

Violenza alle donne

07 > 08 > 09

i bambini

La parola ai bambini

Domenica Cinema

*Ragazzi e ragazze di
Terred'acqua*

*Giornata dei diritti dei
bambini*

365 di scarto creativo

09

anzola produce

*Novità nella
ricettività alberghiera*

*Passaggio di
testimone*

Le proposte di Futura

10 > 11

il territorio

*Più strumenti per la
protezione civile*

Piantare alberi

11

le associazioni

Canoa polo

Pro Loco presepi

Ramazzeni

*Centro Culturale
Anzolese*

Centro Famiglie

Mondo cane



Recepito il
"Piano casa"
> pag 2



Imprese
al femminile
> pag 9



I diritti dei
bambini
> pag 8



Teatro
con cene
a tema
> pag 7



Conosciamo
il canile
comunale
> pag 11

Care lettrici e cari lettori,

Ci stiamo avviando alla fine di un difficile 2009 che ha evidenziato la gravità della crisi economica e che dovremo attendere ancora per la ripresa. In questi mesi sono aumentate le famiglie in difficoltà ed i Comuni fanno fatica a far fronte all'emergenza, anche se la nostra Amministrazione ha già destinato risorse consistenti (oltre 100.000,00 euro per il 2009) al fine di poter dare sostegni concreti ai lavoratori in difficoltà. Abbiamo attivato un bando per destinare contributi economici a chi ha perso il lavoro ed a chi è in cassa integrazione ma il peso della crisi è forte, riguarda tutti, in quanto minore danaro in circolo riduce i consumi ad ogni livello. Come Comune aspettiamo con ansia i rimborsi dell'ICI da parte dello Stato e vorremmo, come richiesto a più riprese dalla Associazione dei Comuni italiani (ANCI), l'allentamento del patto di stabilità al fine di sbloccare quelle risorse che oggi non possiamo spendere e, con queste, attivare investimenti per nuovi servizi e per consolidare quelli esistenti a favore dei cittadini.

Come sempre, ed ora a maggior ragione, il nostro impegno prioritario è rivolto alle fasce sociali più deboli tuttavia non vogliamo rinunciare ad at-

**Le nostre
risposte alla crisi**



tuare gli interventi, ad esempio in materia urbanistica, previsti e necessari a tutta la collettività: per questo stiamo cercando di completare l'attuazione e quindi l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il relativo Regolamento Urbanistico dell'Edilizia (RUE). Abbiamo ricevuto molte osservazioni da parte dei cittadini di Anzola, che verranno attentamente valutate ed accolte, secondo il criterio generale che ci siamo dati a livello intercomunale, per rendere omogeneo lo sviluppo e la pianificazione territoriale ed ottenere un consistente miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità.

Dopo aver inaugurato il parco giardino del nido Rodari, andremo presto ad inaugurare la nuova Stazione ferroviaria, opera che, finalmente, sarà accompagnata da un miglioramento del servizio di trasporto metropolitano. La maggiore frequenza dei treni da e per Bologna potrà finalmente corrispondere alle attese di tanti anzolesi, per dare un effettivo impulso al trasporto pubblico.

Si stanno concludendo i lavori della struttura "Le Notti di Cabiria" e del centro giovanile, due luoghi di aggregazione ricreativa, culturale e sociale di grande rilievo, in grado di rispondere a bisogni esistenti da anni. In particolare, l'utilizzo, finora parziale, della struttura di via Santi ha evidenziato come sia stata felice la scelta di creare in quel luogo, a rischio di degrado, un punto di accoglienza adeguato anche per centinaia di persone.

La coesione sociale perseguita da tempo attraverso i nostri assessorati ai Servizi alla persona ed alla Cultura comincia a dare frutti positivi e consolidati. Ne è prova evidente anche la rassegna culturale autunno-inverno presentata insieme alle associazioni di volontariato, con soddisfazione di tutti. Il calendario è molto ricco e gli appuntamenti dedicati alle diverse generazioni, crediamo possa soddisfare molti anzolesi.

È partito l'anno scolastico con particolari difficoltà per la scuola dell'infanzia: speriamo di recuperare per il prossimo anno, visto che - Governo permettendo - la nostra programmazione prevede consistenti investimenti per la realizzazione di nuove strutture.

I mesi che ci aspettano Ci stiamo attivando per predisporre il bilancio preventivo del 2010 e gli investimenti per il periodo 2010 - 2012. Cercheremo di razionalizzare il più possibile le risorse, al fine di mantenere tutti i servizi che riteniamo essenziali e quelli a sostegno dei più deboli.

●
Loris Ropa
Sindaco

Giovannino Perdigiorno si è fermato al nido di Anzola

Sabato 17 ottobre il giardino del nido d'infanzia "Gianni Rodari", in via Risorgimento è stato intitolato a Giovannino Perdigiorno, instancabile viaggiatore di luoghi e linguaggi creato dalla felice penna di Gianni Rodari.

Il nido Rodari di Anzola ospita quattro sezioni per un totale di circa settanta bambini. Il giardino di pertinenza della scuola è suddiviso in due zone per un totale di 2.500 mq e solo in parte era sistemato a verde con piante e tappeto erboso. L'Amministrazione comunale ha ora ultimato l'allestimento e si è colta l'occasione per una bella festa con tante famiglie che, con il sindaco Loris Ropa, l'Assessore alle Politiche per l'Infanzia, Silvia Manfredini, e l'Assessore ai Lavori Pubblici Massimiliano Lazzari, hanno scoperto la targa di inaugurazione del giardino.



Alcuni momenti dell'inaugurazione. (Foto Zucchini)



Pronti, si parte!

Dopo diverse sollecitazioni fatte negli anni per ottenere che Trenitalia aumentasse la frequenza delle fermate nelle stazioni di Anzola dell'Emilia e Ponte Samoggia, un primo vero risultato è stato ottenuto: **dal 13 dicembre 2009** i treni da e per Bologna che si fermeranno ad Anzola e Ponte Samoggia aumenteranno in modo consistente garantendo un contatto a cadenza oraria, fra il nostro paese ed il capoluogo. Sul prossimo numero di Anzolanotizie forniremo informazioni dettagliate sugli orari. Nel frattempo è stata completata la nuova stazione di Anzola, realizzata da RFI che sarà inaugurata il 12 dicembre prossimo.

Il "piano casa" ad Anzola dell'Emilia

Con delibera del Consiglio comunale n. 81 del 21 settembre 2009, l'Amministrazione recepisce la Legge regionale n. 6/2009 ed esercita le proprie prerogative di attuazione.

Il 6 luglio 2009 il Consiglio Regionale ha approvato la legge n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", entrata in vigore il 22 settembre, che ha recepito i contenuti del cosiddetto "Piano casa" del Governo, in attuazione dell'Intesa tra Stato e Regioni, che individua misure straordinarie per contrastare la crisi economica mediante il riavvio dell'attività edilizia.

A tale scopo la Regione Emilia Romagna stabilisce un sistema, operante fino al 31 dicembre 2010, che incentiva la realizzazione di interventi di adeguamento degli edifici residenziali esistenti, ai requisiti energetici recentemente approvati dalla Regione (delib. Ass. Leg. n. 156 del 2008) ed ai requisiti tecnici delle costruzioni nelle zone sismiche (approvate con il DM 14 gennaio 2008), dando immediata applicazione alle modalità di controllo dei progetti esecutivi riguardanti la resistenza alle azioni sismiche delle strutture di cui alla L.R. n. 19 del 2008. Gli interventi che la Regione promuove sono di ampliamento o demolizione e ricostruzione con ampliamento degli edifici esistenti al 31 marzo 2009, non vincolati dal Piano Strutturale Comunale, attuabili con Denuncia di inizio attività.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

DALL'APPLICABILITÀ DEGLI INTERVENTI SONO ESCLUSI GLI EDIFICI:

- in aree di tutela ambientale
- in aree di tutela del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- con vincolo di inedificabilità assoluta o con vincolo espropriativo;
- per i quali alla data del 31/3/2009 erano in corso procedimenti sanzionatori per abusi edilizi.

A QUESTO ELENCO IL CONSIGLIO COMUNALE HA AGGIUNTO CON DELIBERA N. 81 DEL 21 SETTEMBRE 2009:

- Gli edifici storici.
- Gli edifici in aree ad alta probabilità di inondazione (art. 59 NTA PSC) e nelle aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (art. 60 NTA PSC). La limitazione proposta trova motivazione nel fatto che non è opportuno consentire l'incremento dell'edificazione in aree particolarmente critiche sotto il profilo del rischio naturale;
- I fabbricati residenziali posti in zone produttive. La limitazione proposta trova motivazione nel fatto che sotto il profilo ambientale le aree residenziali devono essere individuate lontane da fonti di rumore.
- Gli edifici civili in zona agricola destinati ad uso residenziale ricadenti nelle aree di valore naturale e ambientale (stabilite dall'art. 49 del RUE), negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 50 del RUE) e negli ambiti agricoli periurbani (art. 52 del RUE). La limitazione proposta si rende indispensabile per contrastare la tendenza all'insediamento indifferenziato del territorio e quindi per preservare il territorio rurale, con particolare riferimento alle zone di valore paesaggistico e ambientale che evidenziano maggiore sensibilità. Si ritiene che nelle aree urbane, pur con la necessaria attenzione e cautela, le possibilità di ampliamento e demolizione offerte dalla legge possano favorire processi di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente senza compromettere obiettivi e qualità urbana. Invece gli stessi interventi possono incidere negativamente nel territorio rurale, nel senso di provocare una ulteriore spinta verso la dispersione insediativa e il degrado paesaggistico delle aree agricole. La possibilità di intervento rimane quindi limitata ai soli soggetti che svolgono l'attività di Imprenditore Agricolo Principale negli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVA) (art. 51 RUE);

IL "PIANO CASA" RENDERÀ INVECE POSSIBILE:

- Ampliamento di unità abitativa** con Superficie Utile Lorda (SUL) massima di 350 mq sino ad un massimo del 20% - e comunque sino ad un massimo di 70 mq- per abitazioni esistenti alla data del 31 marzo 2009, se si realizza l'applicazione integrale dei requisiti di **prestazione energetica** sia per l'ampliamento che per gli impianti dell'intero edificio e, se necessario, **l'adeguamento sismico** dell'intera costruzione.
- Ampliamento di unità abitativa** con Superficie Utile Lorda (SUL) massima di 350 mq sino ad un massimo del 35% - e comunque sino ad un massimo di 130 mq, per abitazioni esistenti alla data del 31 marzo 2009, qualora negli strumenti urbanistici siano consentiti interventi di ripristino edilizio e di ristrutturazione edilizia e urbanistica (art. 53) e se si realizza anche l'applicazione integrale dei requisiti di **prestazione energetica** per l'intero edificio (compreso l'ampliamento).
- Incremento** sino ad un massimo del 35% della Superficie Utile Lorda degli edifici **nei casi di intervento di demolizione e ricostruzione**, per gli edifici residenziali esistenti alla data del 31 marzo 2009 e qualora negli strumenti urbanistici siano ammessi interventi di ristrutturazione che non escludano espressamente la demolizione e ricostruzione (art. 54). L'incremento è possibile se si realizza l'applicazione integrale dei requisiti energetici per l'intero edificio, raggiungendo livelli di prestazione energetica migliorati del 25% rispetto alla Del. Assemblea Legislativa (DAL) n. 156 del 2008 e se la progettazione del nuovo edificio avviene nell'osservanza delle norme vigenti in materia antisismica.
- Incremento** sino ad un massimo del 50% della Superficie Utile Lorda degli edifici **nei casi di intervento di demolizione e ricostruzione**, per gli edifici residenziali esistenti alla data del 31 marzo 2009 e qualora negli strumenti urbanistici tali fabbricati siano classificati come incongrui o da delocalizzare (art. 54). L'incremento è possibile a condizione che si realizzino le medesime prestazioni energetiche e di progettazione antisismica previste per il punto c).

La delibera presentata al Consiglio comunale dal Sindaco Loris Ropa è stata approvata con n. 14 voti favorevoli, n. 5 voti contrari e n. 2 astenuti, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ed avrà una validità pari alla durata di validità della Legge regionale di riferimento ovvero il 31.12.2010.



Sede Anzola dell'Emilia
Via Emilia 158 40011
Tel.051-732786 - 732211 Fax 051-735362
Web: www.bo.cna.it E-mail: anzola@bo.cna.it

Scegli la competenza di CAF CNA

**Risposte chiare, consulenze complete, soluzioni rapide
e affidabili per la compilazione dei modelli 730, Red o Ise**

Gli altri servizi offerti da CNA:
inizi attività e consulenza societaria - Legge 626 - Sicurezza e ambiente
Consulenza finanziaria, rapporti con le Banche, Servizi fiscali, contabili e tributari
Consulenza del lavoro ed elaborazioni paghe

Rimborso Iva per la Tariffa Igiene Ambientale (TIA)

Amministrazioni e cittadini in attesa delle necessarie indicazioni legislative.

Con recente sentenza n. 238/2009, la Corte Costituzionale ha stabilito che la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) ha natura tributaria e, in quanto tale, non è soggetta ad IVA.

Attualmente invece la TIA viene applicata dai Comuni quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti con conseguente assoggettamento all'IVA nella misura del 10%.

Alla luce di quanto disposto dalla sentenza, che comunque non produce effetti immediati e diretti sull'attuale normativa, è necessario l'intervento del legislatore per disciplinare chiaramente la materia e stabilire quali provvedimenti dovranno essere adottati dai Comuni che applicano la TIA.

Le conseguenze della sentenza potrebbero essere molteplici. Con molta probabilità, potrebbero produrre cambiamenti in ordine alla riscossione e alle modalità di gestione del tributo ma anche nel merito del rapporto con i vari gestori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda il tema dell'IVA si ritiene opportuno precisare che il cosiddetto decreto Ronchi istitutivo della TIA e il D.P.R. 158/99 dispongono che il gettito derivante dalla TIA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti. Fino ad oggi tra i costi non era inclusa l'IVA sostenuta dai gestori.

Con la trasformazione della TIA da corrispettivo in tributo, l'IVA sostenuta dai gestori potrebbe diventare un costo e quindi aggiungersi al computo della TIA/tributo con l'effetto che le attività produttive non potranno più detrarla ma i costi aumenteranno.

È assoluta intenzione della nostra Amministrazione rispettare le indicazioni derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale ma, visto il vuoto normativo venutosi a creare, oggi non abbiamo gli strumenti che ci consentono di restituire l'IVA a chi ne avesse diritto, tanto più che l'IVA è riscossa dallo Stato e non dai Comuni.

Sarà nostra cura informare i cittadini e le attività produttive sull'evolversi della questione, indicando al momento opportuno le procedure da intraprendere nell'eventualità che venga disposta la restituzione dell'IVA.

A cura del Servizio Tributi

Novità organizzative

Dal primo di ottobre il Comune di Anzola dell'Emilia ha un nuovo segretario e direttore generale, la dottoressa Anna Rosa Ciccia che arriva al posto della dottoressa Lucia Perna, trasferitasi al Comune di San Giovanni in Persiceto per ricoprire lo stesso incarico.

Se da un lato Lucia Perna non si allontana di molto, dall'altro Anna Rosa Ciccia non viene da lontano infatti ha già lavorato come segretario e direttore generale del Comune di Sala Bolognese. Entrambe di provata capacità nelle loro precedenti esperienze, maturare in diversi anni di carriera amministrativa, offrono un valore aggiunto alla nostra Amministrazione ed all'Associazione intercomunale di Terred'acqua: avere già lavorato insieme nel recente passato ed essere abituate a quello spirito di collaborazione produttiva perseguito da amministratori e tecnici dei Comuni di Terred'acqua per migliorare i servizi alla cittadinanza e rendere le Amministrazioni comunali più efficienti.

L'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia porge ad entrambe le direttrici i migliori auguri di piacevole e proficuo lavoro!

A seguito del pensionamento dell'ing. Giuseppe Marchegiani diamo anche il benvenuto al dott. Davide Fornalè quale responsabile dell'Area Urbanistica e attività produttive e Area Lavori pubblici e Ambiente, anch'egli in servizio dal primo ottobre.

Urp informa

Bando pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha indetto un bando per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria. La domanda di partecipazione al bando dovrà essere compilata unicamente su moduli predisposti dal Comune di Anzola dell'Emilia, in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) oppure reperibili, insieme al bando, sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.anzoladelleemilia.bo.it.

Le domande dovranno essere consegnate all'URP del Comune entro le ore 18,30 del 17.12.2009 oppure essere inviate a mezzo raccomandata A/R (farà fede la data del timbro postale), entro i termini previsti dal periodo di apertura del bando, all'Ufficio Protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in Via Grimandi, 1 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO).

Per informazioni utili alla compilazione della domanda e chiarimenti sul contenuto del Bando è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa dell'Area Servizi alla Persona Comune di Anzola dell'Emilia, tel. 051/6502125.

L'ACI di Bologna fa servizio a domicilio per disabili e lungodegenti

I cittadini diversamente abili e i ricoverati lungodegenti, che si trovino impossibilitati a raggiungere l'ufficio ACI provinciale di Bologna, possono richiedere di effettuare presso il proprio domicilio/casa di cura, alcune pratiche automobilistiche riguardanti il Pubblico Registro Automobilistico come: trasferimento di proprietà, accettazioni di eredità, perdita di possesso, duplicati cdp, radiazioni per esportazione, certificato cronologico

Per usufruire di questo nuovo servizio è possibile contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ACI sede provinciale di Bologna al Tel. 051/4134482 (da lunedì a giovedì dalle ore 8,00 alle 12,30 e il venerdì dalle 8,00 alle 12,00) oppure tramite e-mail: URPBologna@aci.it, oppure compilando il modulo online sul sito www.up.aci.it/bologna.

Ricevuta la richiesta, il personale dell'ACI contatterà l'utente per concordare i tempi e le modalità del servizio che sarà poi svolto da funzionari muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

Si precisa che il servizio fornito è gratuito. Le uniche spese da sostenere sono quelle previste dalla normativa vigente per l'espletamento delle pratiche.



Monica Bartolini
Avvocato

Elisabetta Dalrio
Commercialista
revisore contabile

Annalisa Borghi
Commercialista
revisore contabile

Costanza Farioli
Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli
Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it

Si riceve su appuntamento

Ristorante
L'ANZOLA
da Luisa
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

Attrezzato per banchetti,
cerimonie e pranzi personalizzati

Turno di chiusura
Sabato mattina e Domenica sera

Tel. 051.733051





4 Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Annalisa Roma

Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"



Riccardo Facchini, Tiziana Cannone

Gruppo consiliare "La nostra Anzola"



Antonio Giordano, Nadia Morandi

Gruppo consiliare "Sinistra Unita per Anzola"



Il voto per le nuove Consulte territoriali, un esercizio di democrazia

Come già anticipato sul numero scorso di Anzolanotizie l'8 di novembre siamo stati tutti chiamati a scegliere attraverso il voto i membri che compongono le Consulte Territoriali per il periodo 2009-2014. Proprio a giugno di quest'anno, in occasione di Festainsieme, uno dei papà presenti mi ha chiesto cosa fossero questi organismi. Approfitto quindi di questo spazio ufficiale per spiegare di cosa si tratti. Le Consulte sono in tutto quattro, operanti e rappresentative delle realtà delle nostre frazioni comunali: Capoluogo, Santa Maria, San Giacomo e Lavino. Sono organi consultivi come appunto il loro nome riporta e hanno come scopo quello di essere la cassa di risonanza dei cittadini nei confronti dell'amministrazione, proponendo priorità d'intervento e d'indirizzo per la risoluzione di eventuali problematiche che riguardino la frazione stessa. Uno strumento democratico composto da cittadini liberamente eletti che, senza volersi sostituire agli sportelli della Pubblica Amministrazione già esistenti, vuole coinvolgere il più possibile i cittadini alla vita della nostra comunità. Personalmente, come ex Presidente della Consulta Territoriale del Capoluogo, sono molto soddisfatta di quanto svolto negli ultimi tre anni. In particolare modo ciò che più mi ha entusiasmato è stato il percorso del Bilancio Partecipativo, condiviso insieme alle Presidenti delle Consulte di Santa Maria, San Giacomo e Lavino, uno strumento di democrazia diretta sperimentato per la prima volta nel nostro Comune, uno dei pochi in Italia che ha deciso di utilizzarlo per allargare la partecipazione dei cittadini alla gestione del bene comune. Attraverso questo mezzo il ruolo di "intermediario" fra cittadini e amministrazione della Consulta è stato sicuramente amplificato. Ma come funziona il Bilancio Partecipativo? Attraverso la diffusione di semplici questionari, la Consulta raccoglie le idee e le proposte di numerosi cittadini in merito all'utilizzo di una determinata somma di denaro pubblico. Proposte quasi sempre concrete e costruttive per lo più relative alla riqualificazione urbana come l'impianto di video sorveglianza che verrà installato prossimamente lungo la Via Emilia, un ottimo esempio concreto di gestione diretta della cosa pubblica. Un percorso, quello del Bilancio Partecipativo, faticoso ma allo stesso tempo appassionante e coinvolgente visto che di quest'ultimo non esiste una guida o un per così dire libretto d'istruzioni che ne indichi tempi, modalità e metodi per essere svolto. Ogni anno, attraverso nuove sperimentazioni ideate e coordinate dalle Consulte stesse, si cerca di coinvolgere un sempre maggior numero di cittadini affinché esprimano le proprie opinioni ed esigenze relative al territorio durante apposite assemblee pubbliche, andando così a scrivere di volta in volta una pagina del manuale operativo di questo progetto di democrazia diretta. Le Consulte si dimostrano dunque mezzi di collegamento importanti fra i cittadini e l'Amministrazione, come confermano i passi fin qui fatti in quanto fondamentali mattoni per progettare e cementare il prossimo percorso del Bilancio Partecipativo per il 2010.

Oltre a questo, obbligatoriamente una volta all'anno, la Consulta rilascia un parere sul bilancio del nostro Comune, cosa che ha permesso a tutti i suoi membri di "toccare con mano" e approfondire tutti quei meccanismi, ovvero i vincoli fiscali, economici e legali, a cui un bilancio di un ente pubblico deve sottostare. Citando ciò che il Vice sindaco Giulio Santagada ha scritto nello scorso numero di Anzolanotizie, non è un caso se molti giovani che hanno fatto parte delle Consulte si sono poi resi disponibili per l'elezione al Consiglio comunale, nel quale sono entrati forti dell'esperienza fatta. Personalmente grazie al ruolo ricoperto non solo ho avuto occasione di conoscere ed ascoltare numerosi cittadini, ma ho anche presenziato alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola, partecipando in prima persona e conoscendo meglio ciò che veniva fatto dall'Amministrazione Comunale per il nostro territorio. Grazie a quest'esperienza ho potuto rendermi utile per la comunità in cui vivo cercando di far soddisfare, per quel che mi competeva, le esigenze di chi ne fa parte insieme a me. Proprio per quanto vissuto in prima persona posso affermare che essere membro della Consulta sia una grande opportunità per chi è stato eletto; far parte di uno strumento di democrazia diretta e di partecipazione permette ai cittadini di poter essere protagonisti in prima persona, insieme all'Amministrazione, di decisioni che coinvolgono l'intera collettività. È quindi a nome del Gruppo Consiliare di cui faccio parte e anche a nome mio, che auguro ai nuovi membri delle Consulte Territoriali un buon lavoro.

Annalisa Roma
Vice capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"



Il logo utilizzato dal Comune di Anzola dell'Emilia per pubblicizzare il percorso coordinato dato dalle Consulte Territoriali del bilancio partecipativo 2008.





“ Inquisizione e abiura

Vogliamo raccontarvi quanto accaduto ad uno sprovveduto politico di Anzola. Credeva che la richiesta di **libertà di stampa**, invocata ultimamente a gran voce dalle sinistre, altro non fosse che la conseguenza della **libertà di pensiero** che esiste nel suo partito, il PD. Che errore! Avremo il buon gusto di non chiamarlo per nome, ma andiamo a spiegare come si è comportato. In Commissione si discuteva del "Piano casa", della possibilità cioè di ampliare le abitazioni mono e bi-familiari del 20% della loro superficie. Una Legge Regionale, la n. 6 del luglio 2009 lo consentirebbe, una buona cosa specie per chi abita in campagna dove le vecchie case hanno di solito poche stanze molto grandi. Un figlio si sposa, alla giovane coppia nasce un bambino, si è stretti, sarebbe bello oltre che economico restare con i genitori. Una camera in più, un bagno in più, farebbero proprio comodo. Si potrebbe approfittare del "piano casa", voluto dal governo e regolato con legge regionale al fine di rilanciare l'economia, per realizzare il sogno dei vecchi agricoltori: avere i figli in casa. Naturalmente in chiave moderna, oggi si vive in un edificio bi-familiare che lascia piena libertà alla nuova coppia. Purtroppo il Comune ci ha voluto mettere lo zampino e **gli ampliamenti degli edifici in zona agricola, ammessi dalla legge regionale, sono in gran parte esclusi dalla nuova normativa voluta dal Comune.** La nostra Amministrazione ha pedissequamente seguito l'invito rivolto ai suoi sindaci dal vice presidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi che fa finta di temere il "degrado paesaggistico delle aree agricole". Capiamo il timore del già benemerito primo cittadino di Zola Predona, vede ogni giorno lo scempio fatto in "ambito agricolo di valore paesaggistico" con la selva di osceni palazzi sorti sulla ex area Maccaferri che chiudono la vista sul retrostante ameno paesaggio collinare. Quando è passato quel piano l'assessore all'urbanistica Venturi dov'era? E se c'era perché non è intervenuto per **tutelare il paesaggio rurale** contro l'evidente speculazione edilizia? Ma oggi per lui una stanza in più nella campagna di Anzola, quella rovinerebbe il paesaggio rurale! **La verità è che vuole sabotare il "piano casa" del governo.** Ma torniamo al nostro **sprovveduto** politico. In Commissione urbanistica si è preso il lusso di criticare la volontà della Giunta di negare la possibilità di ampliamenti delle abitazioni in zona agricola, aggiungendo che "quegli insediamenti semmai sarebbero da favorire per non condannare all'isolamento le famiglie degli agricoltori". In undici anni da consigliere comunale una volta solo avevo sentito un pdessino esprimersi in dissenso dal suo gruppo. Non mi aspettavo certo di risentire quella voce fuori dal coro la sera dell'approvazione della normativa in Consiglio comunale, ma mai e poi mai avrei pensato che proprio allo **sprovveduto** fosse dato l'incarico di fare la **dichiarazione di voto favorevole** per conto del suo gruppo! Insicuro nell'intervento ha balbettato che "in un primo tempo il negare lo sviluppo abitativo nelle zone rurali mi ha fatto temere l'abbandono degli agricoltori da parte dell'Amministrazione, ma visto che il nuovo PSC non prevede sviluppo abitativo in zone rurali, per congruità il piano casa non può prevedervi ampliamenti. Ringrazio il sindaco e voto a favore". Bravo Ropa, hai ricondotto la pecorella all'ovile, hai ottenuto l'abiura dall'eretico così come la santa inquisizione la pretese da Galileo nel 1633. Con qualche differenza di non poco conto però: intanto sono passati 400 anni e sarebbe ora che cambiaste sistema, e poi allora i cattolici progressisti stavano con Galileo!

● Riccardo Facchini Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Pari opportunità: una riflessione comune

Parlando con le giovani donne, si ha a volte la sensazione che quando si espongono loro i nuovi traguardi raggiunti in tema di parità la reazione sia di una certa indifferenza, mista a rassegnazione: d'altra parte per le donne che aspirano ad entrare nel mondo del lavoro e anche per quelle che, magari temporaneamente, sono riuscite ad entrarvi, i problemi sono ancora molti. La storia del lavoro nel nostro paese dimostra come, da sempre, le donne abbiano avuto un ruolo marginale sia dal punto di vista della consistenza dell'occupazione sia da quello della loro collocazione nella gerarchia delle responsabilità e del ruolo all'interno delle imprese. Non è una questione femminile. Non è una questione femminista. Sono davvero tante le donne che lavorano nel nostro Comune. Le incontriamo per le strade, a dirigere il traffico; negli uffici, a sbrigare le pratiche più varie; negli asili nido e nelle case per anziani, ad accogliere ed educare; nelle biblioteche, a salvaguardare e rendere fruibile il patrimonio culturale. Portano nel lavoro una straordinaria ricchezza di saperi, intuizioni, sensibilità, frutto insieme della loro qualificazione professionale e del loro "essere donne". Nonostante tutto però le statistiche parlano chiaro, le donne sono nettamente sottorappresentate nei livelli massimi e fanno una carriera meno estesa. In un mondo in continua evoluzione è necessario invertire la rotta, cambiare i luoghi comuni e la mentalità. Quando si parla di pari opportunità non si parla di differenze di sesso, ma si parla di assenza di barriere, dare le stesse possibilità sia agli uomini che alle donne, predisporre piani di azioni positive tendenti ad assicurare, ciascuna nel proprio ambito, la rimozione di quegli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Fino a quando questo concetto non sarà chiaro a tutti, anche all'interno del nostro Comune, dove pare vi sia ancora una certa confusione su questo concetto, o per lo meno sulla sua interpretazione, anche da parte di chi ha ruoli di rappresentanza politica, non si raggiungerà mai questo grande obiettivo. Anche chi riveste ruoli istituzionali deve dimostrare con il metro dei comportamenti quotidiani di saper garantire tutela e pari opportunità! I rapporti di potere all'interno degli organismi decisionali del nostro Comune possono essere anche uno strumento per mettere in atto atteggiamenti di ricattabilità nei confronti di soggetti, purtroppo donne e anche "alle prime armi e, quindi, sprovvedute!". Di questo si devono occupare gli interventi di pari opportunità: dare pari opportunità d'intervento, di opinione all'interno dello stesso gruppo, dello stesso organismo politico. Le sfide richiedono coraggio, il coraggio dell'esserci!

● Tiziana Cannone Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Anzola in treno

Lettera aperta inviata il 7 settembre 2009 alla Regione E.R., alla Provincia di Bologna, al Sindaco del Comune di Anzola, e alla Società Trenitalia.

Fra poche settimane entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario (14/12/09). Da qualche anno aspettiamo questo evento con apprensione; siamo anche fiduciosi, visto l'attivazione dell'Alta Velocità, di vedere realizzate le richieste che gli utenti, la cittadinanza (sono state raccolte centinaia di firme) e gli amministratori locali – su nostra proposta (nel Consiglio Comunale del 13.12.2005) hanno avanzato in più occasioni, per avere un servizio ferroviario migliore e qualificato per il nostro Comune.

Siamo il solo Comune della provincia di Bologna a non avere un servizio minimo garantito che una "città" (12.000 abitanti circa) ha tutto il diritto di avere. Inspiegabile e inaccettabile sarebbe un'altra mancata risposta alle richieste della nostra comunità. Riteniamo che nella società in cui viviamo il tema della mobilità delle persone rientri nelle priorità da soddisfare, perché la garanzia di potersi recare al lavoro, studiare, comunicare, socializzare, oggi più che mai dipende anche dal grado e dalla qualità dei servizi pubblici che una società deve assolvere.

Nel nostro Comune, purtroppo, assistiamo ad un insufficiente quanto inadeguato servizio ferroviario rispetto alle esigenze del nostro territorio, perché esiste un forte pendolarismo da e per Bologna, e in misura diversa verso Piacenza, ci sono innumerevoli attività produttive e commerciali, c'è stato un forte incremento di edilizia residenziale, ed a tutto ciò non ha corrisposto un aumento delle fermate del treno, anzi, negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'inversione di tendenza - ci sono stati veri e propri "tagli" ad una situazione, come la nostra, già penalizzata.

Crediamo sia un compito inderogabile della politica e del sistema di fare impresa, come lo sono rispettivamente gli Enti Locali e le Ferrovie Italiane, porsi l'obiettivo di garantire la sostenibilità della mobilità per incentivare l'uso del servizio pubblico, intercettando una quota maggiore dell'utenza potenziale per ridurre l'uso spropositato dell'auto, che rappresenta la causa primaria della congestione delle città, dell'inquinamento atmosferico e del consumo di risorse naturali non rinnovabili. Pertanto richiediamo che:

- Vengano aumentate le fermate con frequenza oraria di almeno un treno ogni ora e più fermate da e per Anzola - Bologna nelle ore di "punta", adeguando quelle da e per Anzola - Modena.
- Sia introdotta l'integrazione tariffaria F.S. - A.T.C. già esistente su alcune direttrici della Regione Emilia Romagna (possibilità di utilizzare lo stesso biglietto).
- I lavori di adeguamento della nostra "stazione", in fase di ultimazione siano consoni agli standard del S.F.M. e realizzati in tempi brevi.
- Venga incentivato l'uso del treno anche attraverso l'incremento dei punti vendita dei biglietti, allo stesso tempo promuovendo, tramite i canali di comunicazione ed informazione del nostro Comune l'uso del mezzo pubblico come economico e sostenibile.

“ Tommaso, Mirko, Antonio... e gli altri

Sono trascorsi tre anni circa da quando alcune persone che hanno in famiglia disabili gravi, hanno chiesto a consiglieri comunali e sindaci, di "sanare" un illegittimo provvedimento amministrativo dei Comuni delle Terre d'Acqua, riguardante le **rette relative alle spese alberghiere centri semiresidenziali, residenziali di formazione per disabili**, perché non rispondente alla L.328/2000 e al Dlgs 109/98 e 130/00, le cui norme non considerano reddito le pensioni di invalidità e l'assegno di accompagnamento a cui, solo alcuni comuni tra i quali il nostro, hanno disatteso tale norma. Semplicemente per un ragione contabile e di bilancio.

È da tre anni che in Consiglio, in vari momenti della vita istituzionale di Anzola (commissioni e consigli comunali), abbiamo richiesto inutilmente la giusta applicazione delle Leggi e l'ascolto delle ragioni delle famiglie che vivono questa condizione. Ci siamo chiesti a quale concetto di equità e di giustizia sociale si richiamino gli amministratori che non paiono in grado di valutare la differenza, la difficoltà, il disagio permanente che la presenza di un disabile grave provoca all'interno della famiglia, e che spesso, per assistere e curare con amore, tante persone devono rinunciare al lavoro, vivendo inoltre questa condizione familiare in solitudine.

Rispetto a tutto ciò alcuni genitori hanno giustamente "alzato la voce", perché non ascoltati, facendo ricorso all'obiezione fiscale: anche di questo i Comuni si devono fare responsabilmente carico, riconoscendo il mal tolto.

Il tema va affrontato correttamente. Richiede si un apporto di natura "tecnica"; ma innanzitutto è il carattere sociale, il riconoscimento dei diritti, su come i disabili vivono la città e vengono inclusi nelle relazioni sociali, che devono essere garantiti e stare al centro delle scelte politiche da fare. In questi giorni abbiamo appreso che i nostri Comuni stanno apportando modifiche ai **regolamenti** in oggetto. La pubblicazione di questo articolo avverrà sicuramente dopo che il consiglio comunale deciderà il che fare.

Comunque, questo "interessamento" segna un primo passo importante - è una prima vittoria per quelle persone che instancabilmente hanno chiesto "giustizia". Se poi, come ci sembra, l'orientamento dei Comuni è quello di applicare le Norme, lo valuteremo, e se risponderà ai giusti bisogni dei disabili e delle loro famiglie plauderemo a questo provvedimento anche se tardivo; non dimenticando, che questo è un problema sociale di cui tutta la comunità si deve fare carico.

● Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo Consiliare "Sinistra Unita per Anzola"



● Anzola, la cenerentola dei treni

Strade, traffici e proteste ad Anzola nel 1859

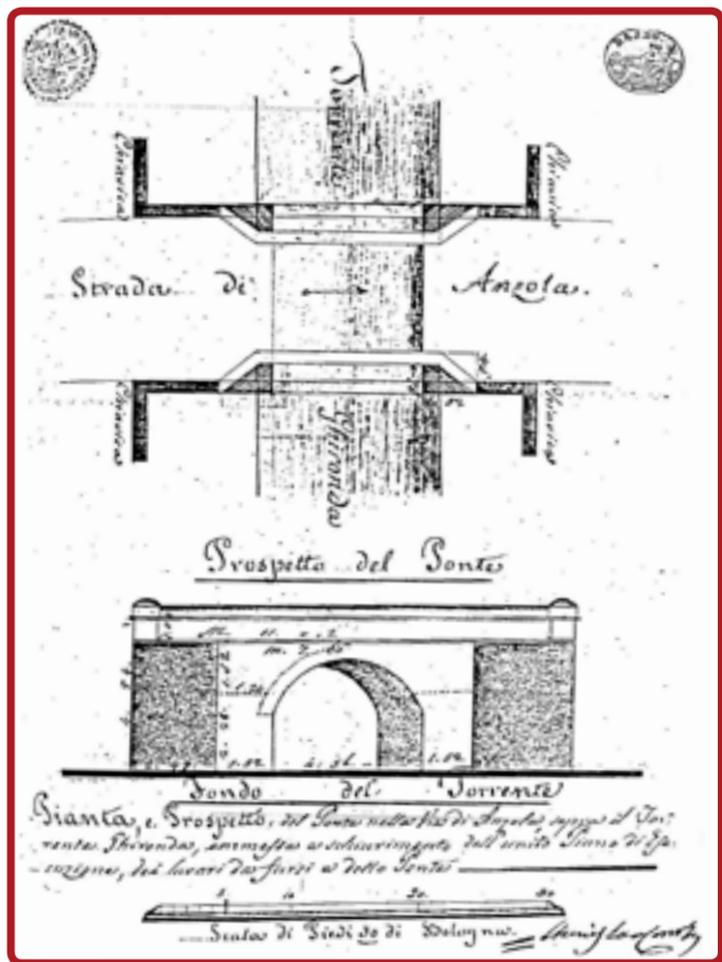
Ecco il primo dei resoconti documentali tratti dall'archivio storico comunale e curati dallo storico Alex Caselli. Questo mese di parla di trasporti per conoscere in quali problematiche si "arrabattava" la comunità di Anzola tra il 1859 ed il 1861, ovvero negli anni dell'unificazione dello Stato italiano.

*"Accadendo giorni sono, che il vecchio ponte sovrapposto allo Scolo Lavinello, diroccato da molto tempo e senza fondamenti affatto ha crollato, tutto in un tratto è caduto.."*¹

L'immagine di un ponte che improvvisamente crolla precipitando sul greto di qualche torrente o scolo, rende bene l'idea di quale fosse la situazione delle infrastrutture esattamente centocinquanta anni fa, anche nel nostro Comune. In questo caso si tratta di un piccolo ponte posto sopra il canale Lavinello, nel Martignone. A parte i ponti fatiscanti, anche tutta quella rete di stradelli e viottoli che tagliavano la campagna erano, spesso, in uno stato deficitario. Inoltre, nell'anno 1859, un altro problema occupava il priore (ossia l'equivalente del sindaco) anzolese Astorre Arnoaldi Veli: quello della costruzione del tratto di ferrovia Bologna-Piacenza che verrà inaugurato il 21 luglio di quell'anno. Se l'impresa doveva fruttare positivi interessi nel medio e lungo periodo, nell'immediato si mostrava al contrario un affare poco redditizio per i comuni interessati. Più volte, nel corso dell'anno, partono dal priore proteste contro i rappresentanti della Ferrovia Centrale Italiana in relazione al furto di ghiaia comunale da parte degli operai addetti alla costruzione. Il 20 aprile, inoltre, Veli si lamenta del continuo transitare di «ruotabili» delle ferrovie sulle strade del comune; questo continuo passaggio, a suo dire, «ha ridotto le Strade Comunali di Anzola nello stato il più deplorabile, ed in parte impraticabili»². Essendo giunto il periodo annuale in cui si doveva provvedere all'«inghiarazione» e all'imbrecciatura, egli chiedeva, a giusto titolo, un contributo economico «per l'assetto delle strade (...) occorrendole assai maggior manutenzione (...) a confronto degli anni scorsi». Per i coloni, insieme allo sgombero dalla neve in inverno, l'«inghiarazione delle strade comunali, provinciali e della strada nazionale via Emilia era uno degli oneri più duri»³ a cui attendere in primavera. Operazione che richiedeva fatica ed esborsi. Inoltre, visti i furti di ghiaia dei suddetti operai delle ferrovie, i costi di quell'anno erano particolarmente gravosi sulla comunità.

Altro motivo di disagio erano i comportamenti privati di questi lavoratori forestieri. Costretti ad un lavoro molto duro essi si sfogavano ubriacandosi, organizzando feste scandalose e provocando risse nelle osterie del territorio. Ugo Checchi, locandiere e conduttore dell'osteria di Lavino di Mezzo, ne fece le spese venendo ferito al capo da corpi contundenti (come attestato dal dott. Aristide Pivoni di Zola Predosa) branditi proprio da alcuni, non riconosciuti, operai ferroviari⁴.

Per le infrastrutture il problema più grave risiedeva, tuttavia, nella scarsa cultura edilizia; si edificavano, ad esempio, ponti in muratura e legno che non resistevano nel tempo all'usura degli agenti atmosferici. Anche in questo caso l'unificazione porterà un deciso cambio di rotta, responsabilizzando le comunità competenti dei territori. Senza grandi fratture, ma in un processo di continuità accelerato all'interno di uno Stato realmente moderno.



◉ Progetto di un ponte sul torrente Ghironda risalente a metà ottocento

Note

1. A.C.A., 1859, Tit. 10 (Ornato), Lettera alla Congregazione Consorziale del circondario Dosolo, 17 novembre, prot. n. 962.
2. A.C.A., 1859, Tit. 10, Lettera al Sig. Ingegnere divisionario della Ferrovia Centrale Italiana, 20 aprile, prot. n. 962.
3. L. MARCHESINI, Possidenti e colture ad Anzola, 1816-18 60, Tesi di laurea in storia, Università di Bologna A.A 1985/1986.
4. A.C.A., 1859, Tit. 8 (Giustizia), Lettera del priore, 28 luglio, prot. n. 546.

Violenza alle donne vista con Occhi di Dama

L'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia sostiene la Giornata internazionale contro la violenza alle donne con una serata di impegno e cultura.

› Mercoledì 25 novembre ore 20,30

Letture teatrali a cura di Saverio Mazzoni dal libro "Gli Occhi della Dama" ed. Il filo 2007

Seguirà una conversazione con l'autrice **Maria Cristina Alvoni**, l'assessore alle Politiche sociali **Carlo Castellucci** e un operatore di Amnesty International

Sala polivalente Biblioteca comunale

La violenza sulle donne non è affatto un fenomeno recente. Caso mai, oggi se ne parla di più, si cerca di abbattere i tabù della vergogna e della paura che hanno dominato per secoli lasciando impuniti i responsabili di quello che si può definire un male endemico di tutte le società. Quello che può spingere una donna a scrivere di violenza sulle donne non è soltanto un istinto di solidarietà, ma una necessità di giustizia.

Nel romanzo "Gli Occhi della Dama", il tema è toccato in modo scioccante. Victoria, la protagonista, in un paese straniero e culturalmente agli antipodi rispetto alla sua Inghilterra, si trova imprigionata ingiustamente. Subisce un'ampia gamma di violenze, da quelle psicologiche a quelle fisiche, fino alle peggiori, quelle sessuali: a mio modo di vedere, quelle che provocano le cicatrici più profonde e indelebili poiché rappresentano il più totale spregio del genere femminile e la più evidente volontà maschile di sottomettere a sé la donna. Il libro, nonostante la consapevolezza che certe ferite non si rimarginano mai del tutto, è un invito alla speranza e alla lotta per i propri diritti basilari.

● Maria Cristina Alvoni

SBAM!

SBAM! Apriamo le porte alla cultura 2009 è una iniziativa promossa dalla Provincia di Bologna, nell'ambito dei progetti di valorizzazione degli istituti culturali, rivolta ad adulti e ragazzi, affinché possano visitare, di domenica, musei, archivi storici e biblioteche e insieme partecipare ad iniziative promosse in questi luoghi. Come aderisce la Biblioteca di Anzola dell'Emilia?

› Domenica 29 novembre, dalle ore 16,00

Maratona di lettura aperta a chi desidera condividere un racconto da cui sono stati "folgorati"

Invitiamo caldamente tutti coloro che sono interessati a leggere il "loro" racconto ad iscriversi in biblioteca, comunicando il titolo e l'autore del testo scelto. Naturalmente, accanto ai lettori, aspettiamo anche cittadini che abbiano voglia di ascoltare e farsi catturare dalle storie. Sono previste piccole interruzioni alla lettura per gustare insieme dolci e bevande. Biblioteca Comunale E. De Amicis, P.zza Giovanni XXIII, 2 Per informazioni e per l'iscrizione: tel. 051 650222 biblioteca@anzola.provincia.bologna.it

INCONTRI DI NOVEMBRE

› Giovedì 12 novembre, ore 20.30

Giulio Cesare Dalla Croce. L'arguto bolognese

di Elisabetta Lodoli e Federico Maggioni, Ed. Bononia University Press. Il libro sarà presentato in occasione del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce. Saranno presenti **Rosaria Campioni**, Sovrintendente regionale per i Beni Librari, **Claudia Alvisi** e **Tiziana Roversi**, curatrici della collana "Sotto i portici" Sala Polivalente della Biblioteca Comunale.

› Mercoledì 18 novembre, ore 20.30

Di tutti e di nessuno

di Grazia Verasani, Ed. Kowalski/Feltrinelli. Presentazione del libro a cura della Biblioteca Sala Polivalente della Biblioteca Comunale.

Una cena a teatro

Tre spettacoli di Teatro e Musica d'Arte popolare con risvolti culinari, promossi dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione della Pro Loco

In un tempo caratterizzato dalla riproduzione tecnologica della realtà, dalla riduzione in forma di spettacolo di molti aspetti della vita sociale o della cronaca, tanto da far pensare che la nostra sia una "società dello spettacolo", fruire di spettacoli dal vivo sembra una necessità impellente. Le arti sceniche si collocano in opposizione alla realtà mediata o virtuale, sono comunicazione che si realizza "qui ed ora", con la presenza reale dell'artista e si caratterizzano per concretezza comunicativa. Ad Anzola dell'Emilia si è pensato di dar vita ad una rassegna di incontri teatrali e musicali rivolta a tutti e in particolar modo alla famiglia, come luogo di formazione degli affetti e della coscienza individuale. Dopo ogni rappresentazione gli spettatori potranno consumare insieme una cena in tema con lo spettacolo appena visto e la scelta dei generi teatrali proposti, così diversi fra loro, contempla ed esalta la scelta di menù altrettanto diversi.

Programma

Di venerdì alle 20,00 struttura polivalente "Le notti di Cabiria" in via Santi. Costo dello spettacolo comprensivo della cena: €. 10,00 adulti ed €. 5,00 bambini. Per informazioni e prenotazioni Servizio cultura 051 6502157/158 Biblioteca Comunale 051 6502222

› Venerdì 13 novembre Il tortellino nel mondo

Aprire la rassegna il noto attore e regista **Matteo Belli** che presenta uno dei brani più esilaranti del suo repertorio: "Il tortellino nel mondo", con il quale ha meritato il primo premio al festival "Culinaria Risinterra" e il Premio della Critica al "Premio Ugo Tognazzi Città di Cremona". Il tortellino come linguaggio universale tra i popoli: la ricetta bolognese, notissima ai buongustai italiani e stranieri è resa avvincente da un "grammelot" impeccabile e divertente nell'imitazione della lingua francese, americana, russa e di altre da tutti riconoscibili. Divertimento garantito, con possibili sorprese.



› Venerdì 27 novembre Musica ed esperienza di un migrante

L'artista ucraino **Vladimir Denissenkov** è un talentuoso e raffinato musicista di Bajan - strumento affine alla fisarmonica che riassume in sé la ricchezza sonora di un'intera orchestra - che incontrerà i cittadini di Anzola dell'Emilia in una sorta di recital-spettacolo creato appositamente per questa occasione. Accompagnato dalle affascinanti atmosfere ritmico melodiche russe e dalle proprie composizioni, l'artista racconterà la propria esperienza di migrante, "giocherà" con i sentimenti e le sensazioni, svelando la propria storia, così ricca di "fortune e sfortune", ossia di alterne vicende. Vladimir Denissenkov ha collaborato, fra gli altri, con Moni Ovadia, Ludovico Einaudi e Fabrizio De Andrè.



› Venerdì 11 dicembre Heina e il Ghul

Gusteremo la fortunata pièce "Heina e il Ghul", con la regia di **Mario Gumina** e il Testo di Abderrahim El Hadiri. Nelle cucine del palazzo dello sceicco Abdelhamid si sta preparando un grande pranzo per festeggiare il ritorno di Heina, sua figlia, da tutti ritenuta morta. La storia offre l'occasione per addentrarsi nel mondo arabo, tra lingua, cultura e tradizioni culinarie. Gli oggetti che il cuoco utilizza per raccontare la storia sono gli ingredienti del cous-cous e i gesti che descrivono le vicissitudini di Heina si sovrappongono ai gesti della preparazione della ricetta. Arte affabulatoria e gastronomica si intrecciano in un crescendo di sapori africani e tensione narrativa.



Patrizia Caffiero
Servizio Cultura

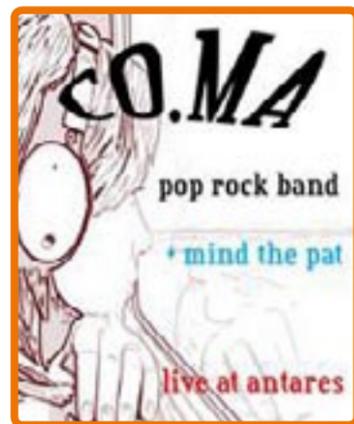
Ragazze e ragazzi in Terred'Acqua

Musica al MEI

Il 27, 28 e 29 novembre alla Fiera di Faenza si terrà l'edizione 2009 dell'appuntamento M.E.I dedicato alla musica indipendente. Due le band di Terred'Acqua che si esibiranno sul palco del M.E.I. il 29 novembre: i **Co.Ma** e i **Disfida**. Questi due gruppi sono stati selezionati lo scorso settembre in una serata al centro Melò di Crevalcore a cui hanno partecipato anche Alterradio, Radon, Co.Ma, Disfida, Around A, Antikythera Mechanism e Over Borderline, tutte formazioni di Terred'acqua. Tutte le band potranno essere presenti allo stand di Terred'Acqua che i sei Comuni allestiranno al M.E.I. per consentire ai gruppi musicali giovanili di auto-promuoversi e di entrare in contatto con etichette discografiche indipendenti, promoters, ecc. nel più importante appuntamento nazionale dedicato alla musica indipendente.

La formazione dei Co.Ma è composta da: Alex Malaguti voce, Emanuele Cosmi chitarra, Luca Cosmi batteria, Pietro Santoro basso.

I Disfida invece sono formati da: Daniele Cotti chitarra e voce, Michael Ferro basso e cori, Alen Grana batteria e cori.



Le locandine dei Disfida e dei Co.Ma

"Navigare" a Ponte Samoggia

Presso il centro sociale Raimondi di Ponte Samoggia dal 19 ottobre è attivo un **Internet Point**: tre postazioni saranno a disposizione, gratuitamente, di tutti i cittadini. Uno degli obiettivi dell'Assessorato alle politiche giovanili è quello di cercare, attraverso la condivisione di alcuni spazi e attività fra giovani e anziani, di favorire uno scambio culturale e anche ludico fra due generazioni che possono sembrare a volte incompatibili ma che hanno invece tantissimo da dare l'una all'altra.

Questo progetto è stato immediatamente recepito e sviluppato dal comitato di gestione del Centro Sociale L. Raimondi di Ponte Samoggia. Grazie alla donazione di alcuni strumenti informatici da parte dell'Enel sono state allestite tre postazioni in una saletta del Centro Sociale che saranno messe a disposizione di tutti i cittadini gratuitamente. Verrà unicamente richiesto di diventare soci dell'ANCESCAO (quota annua di € 7,00 maggiorenni e minorenni). Il servizio sarà coordinato dalla Sig.ra Sandra Kaczanow e un operatore sarà sempre presente, a garantire sicurezza e sostegno tecnico.

Orari di apertura dell'Internet point: lunedì, mercoledì e sabato dalle 15,00 alle 18,00.

Pescatori di perle

Il laboratorio, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo, è occasione per stimolare nei ragazzi capacità percettive e motorie, per accrescere la loro consapevolezza rispetto al rapporto con il mondo esterno.

› da novembre 2009 a febbraio 2010 Laboratorio teatrale per ragazzi dagli 11 ai 14 anni a cura del Teatro Ridotto

nelle giornate di mercoledì e venerdì, a partire dal 4 novembre 2009, dalle 18.00 alle 20.00 in Sala polivalente della Biblioteca comunale. Il corso prevede un minimo di 10 partecipanti ed è richiesta l'iscrizione. Info al Tel. 051 402051.

“Lei è cinese e io italiano Tu sei cattolica lui musulmano Scarpette lucide o lacci sciolti” A tutti il diritto di essere accolti”

8 Il 20 novembre 2009 la comunità internazionale celebra il ventesimo anniversario dell'adozione della Convenzione sui diritti del fanciullo da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

La Convenzione, che celebriamo ogni anno, è una tappa importante che necessita tuttavia ancora di tanto impegno affinché i diritti affermati siano riconosciuti a tutti i bambini. Vorremmo qui ricordare tre aspetti posti alla riflessione generale da parte dell'Alto Commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite: **la dignità, lo sviluppo ed il dialogo.**

La Convenzione sui diritti del fanciullo non include un articolo dedicato al **diritto di dignità** ma lo presuppone comunque perché, senza il riconoscimento della dignità e del valore della persona umana, non può essere garantito alcun altro diritto.

Il **diritto allo sviluppo del bambino** è espressamente previsto all'articolo 6 che fa riferimento ad uno sviluppo mentale, spirituale, morale, psicologico e sociale.

Infine, quando si parla di diritti dell'infanzia **non si può prescindere dall'aspetto del dialogo.** La parola "dialogo" va un passo oltre il concetto di diritto: non è solo "ascoltare" l'altra parte o esprimere un parere, è anche riconoscere che le parti in dialogo hanno la stessa efficacia.

Per il nostro Comune questo anniversario non è una semplice ricorrenza ma, come negli anni scorsi, il punto di arrivo di un **percorso condotto insieme ai ragazzi delle scuole sul tema dei diritti.**

Quest'anno, scuola e biblioteca insieme, hanno promosso incontri che, attraverso libri, film ed incontri con esperti, hanno fatto riflettere e discutere su cosa significa la parola "diritto": quali i **diritti** fondamentali che devono essere riconosciuti ad ogni bambino e, di conseguenza, il **dovere** di ciascuno di riconoscerli e rispettarli nei confronti degli altri.

In particolare è stato presentato il libro "Chiama il Diritto Risponde il Dovere" di Anna Sarfatti: un testo che, attraverso giochi con le parole e filastrocche, aiuta a ragionare sui valori, a capire che un diritto violato è un sentimento ferito, che a ogni diritto corrisponde un dovere, e che è proprio il dovere a garantire il rispetto dei nostri diritti. Come scrive Tullio de Mauro nella prefazione a questo libro, spesso ai bambini, sempre più figli unici, protetti e coccolati tra le mura di casa, manca quella educazione implicita nella vita quotidiana delle famiglie con più figli, dove a collaborare, a misurarsi con gli altri e insieme agli altri si impara per la forza delle cose e dove l'esperienza del diritto/dovere è esercitata quotidianamente.

Loretta Finelli
Responsabile servizio Cultura e Biblioteca

La citazione di apertura è tratta da **Chiama il Diritto Risponde il Dovere** di Anna Sarfatti

› Sabato 21 novembre, ore 16.00 Sala consiliare del Municipio Vogliamo condividere con le famiglie e i cittadini la Giornata dai diritti del fanciullo

I bambini delle **classi quinte** della scuola primaria presenteranno alcune delle loro riflessioni sui diritti e doveri. Sarà possibile inoltre vedere alcuni di questi pensieri illustrati dai ragazzi della **scuola secondaria di primo grado.**

Il Teatro dell'Archivoltò presenterà **"Ma che bella differenza. La diversità spiegata ai bambini.** Drammaturgia e regia di Giorgio Scaramuzzino. Si tratta di un monologo che attraverso storie di paesi vicini e lontani aiuta a comprendere e accettare l'importanza della diversità, a viverla come un arricchimento e un valore aggiunto anziché un elemento di paura e diffidenza.

Verrà inoltre inaugurata la mostra-installazione **"Segni, sogni e diritti: il filo dei pensieri"** realizzata dai bambini della scuola primaria, a cura dell'Associazione Funamboli.

Domenica Cinema

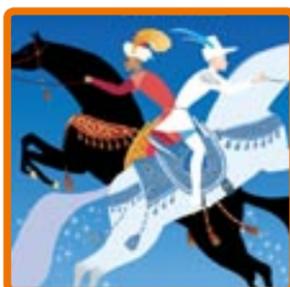
In collaborazione con la Cineteca comunale di Bologna, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Anzola propone tre film d'animazione per bambini Alle ore 15,00 Sala polivalente della Biblioteca comunale E. de Amicis. Ingresso libero



Ponyo sulla scogliera
di H. Miyazaki
8 novembre



Tiffany e i tre briganti
di H. Freitag
22 novembre



Azur e Asmar
di M. Ocelot
13 dicembre





365 giorni di scarto creativo

Domenica 15 Novembre 2009 ReMida Anzola festeggia il suo primo compleanno al Centro culturale polivalente Amarcord, Via S.O. Donati 86, Castelletto di Anzola dell'Emilia.

ReMida Anzola, Centro di riciclaggio creativo di Anzola dell'Emilia promosso dal Comune e da Geovest, è gestito dall'Associazione Funamboli. Per chi ancora non lo sapesse, è un luogo polivalente dove si promuove l'idea che i rifiuti siano risorse e vi si raccolgono materiali ricavati dalle rimanenze industriali. È un luogo fisico, culturale e un approccio mentale che induce a guardare alla materia in un'ottica di rinascita creativa ed agli scarti per re-inventarne utilizzo e funzione.

Nel suo primo anno di vita ha saputo coinvolgere più di 40 aziende del territorio e attualmente fornisce materiale a più di 70 istituti (scuole, nidi, dipartimenti didattici, compagnie di teatro, centri per disabili, cooperative e privati); ha accolto più di 1000 visitatori, tra cui due delegazioni straniere, e oltre 450 bambini hanno giocato negli spazi dando vita e ri-uso ai materiali di scarto aziendale. L'Associazione Funamboli organizza corsi di formazioni legati alle materie e attività percorsi di ricerca-azioni con insegnanti e scuole con un ricco programma di proposte educative.

Il ReMida Anzola festeggia i suoi primi "365 giorni di scarto creativo" aprendo al pubblico per l'intero pomeriggio di domenica 15 novembre, con la presenza "ludica" di Loris Ropa, sindaco di Anzola, Giulio Santagada vice sindaco, Mirna Cocchi assessore all'Ambiente, Silvia Manfredini assessore all'Istruzione e Linda Montevecchi responsabile comunicazione di Geovest srl.

› Dalle 15.00 alle 18.00

Laboratorio "Trasformazioni di scarti tra segni e forme in evoluzione"

Scarti che si trasformeranno in disegni, personaggi ed ambienti inusuali. A tutti i partecipanti ReMida regalerà un book di cartoline da disegnare, da collezionare, usare o inviare.

› Alle 16.30

Spettacolo performativo "Ouverture alla merenda"

Come gli scarti si possano trasformare in vere e proprie installazioni utili da attraversare, abitare e assaggiare con gli occhi. Lo spettacolo sarà il pretesto per allestire l'angolo della merenda tra tavoli, sedute, tovaglie e dolci inganni fatti solo di scarto. Testo e regia a cura di Dario Canè.

› Dalle 17.00 alle 18.00

Merenda cromatica

Tante torte per un solo compleanno di solo un anno! Verranno allestite video proiezioni per documentare l'anno passato e trattenere memoria dei passi compiuti e dei successi ottenuti, come buon auspicio per l'anno a venire.

Si consiglia di visitare il sito: www.remidaanzola.it

anzola produce

notizie dal mondo delle imprese

Passaggio di testimone

CNA ha premiato quattro giovani imprenditrici di Anzola che stanno continuando con successo l'attività dei loro genitori

Hanno proseguito l'attività imprenditoriale dei loro genitori e ora sono al timone dell'azienda, con soddisfazione. Sono quattro giovani imprenditrici che la Cna di Anzola ha premiato durante l'inaugurazione della nuova sede ristrutturata, avvenuta lo scorso 12 giugno. "Sono un esempio concreto di ricambio generazionale nelle imprese - spiega Giuliano Tassi, Responsabile Cna Anzola - È molto importante il passaggio di testimone dai genitori ai figli e Cna affianca le aziende impegnate in queste trasformazioni". Le quattro imprenditrici premiate sono Paola Arbizzani della Metallegno, Valeria Bastoni della Bastoni Antero, Barbara Gualandi della G.G., Ilaria Malaguti di Sesto Senso.

La **Metallegno** ha iniziato l'attività di costruzione per fonderie in metallo l'8 febbraio 1957. Avviata dal padre Valter Arbizzani, come società di fatto, nel 1974 è diventata una snc. Il passaggio della gestione dell'azienda nelle mani di Paola è avvenuto per successione al padre nel 2005. Oggi l'impresa occupa undici addetti.

L'impresa **Bastoni Antero** ha iniziato l'attività di pulitura metalli il 2 febbraio 1973. Avviata dal padre Antero come impresa individuale, nel 2001 diventa snc per poi trasformarsi in srl nel dicembre 2005. L'inserimento di Valeria nella gestione dell'impresa è avvenuto progressivamente e oggi lei opera direttamente nell'azienda che occupa sei addetti.

La **G.G.** ha iniziato l'attività di tornitura e fresatura meccanica per conto terzi il 15 dicembre 1983. Avviata dal padre Giacomo Gualandi come impresa individuale, nel 1993 è diventata una snc. Il passaggio del testimone è avvenuto gradualmente nel tempo e nei ruoli. Oggi l'impresa di famiglia, che occupa sette addetti, è condotta da Barbara insieme al fratello Christian.

La **Sesto Senso** ha iniziato l'attività di acconciatura per signora il 4 novembre 1975. Avviata come impresa individuale da Miria Pellacani, madre di Ilaria, dopo un periodo di passaggio nel gennaio 2009 è diventata una snc e occupa quattro addetti.

Alla premiazione ed al taglio del nastro della rinnovata sede Cna, insieme a Luigi Rossi presidente Cna Anzola e a Giuliano Tassi responsabile della sede, sono intervenuti il sindaco Loris Ropa, il presidente e il segretario Cna Bologna Tiziano Girotti e Loretta Ghelfi. La sede è in via Emilia 158, ed è una delle più antiche a livello provinciale. Alcuni suoi associati, come l'impresa Fratelli Migliori, sono stati tra i fondatori della Cna di Bologna. Attualmente nella sede lavorano undici addetti a cui se ne aggiungono altri due nell'ufficio decentrato presso la coop Cta. La Cna di Anzola associa quasi 500 imprese soprattutto di piccole e medie dimensioni.



◊ Da sinistra Barbara Gualandi, Paola Arbizzani, Antero Bastoni per la figlia Valeria e Ilaria Malaguti

Le proposte di Futura s.p.a.

Sono in avvio workshop gratuiti di approfondimento delle tematiche correlate al processo di selezione e dello strumento del tirocinio formativo e di aggiornamento: 12 novembre - Il colloquio individuale, 19 novembre - Il colloquio di gruppo, 26 novembre - Lo strumento del tirocinio formativo e di orientamento.

Nel mese di novembre iniziano i seguenti corsi: **lingue straniere** (spagnolo di base e intermedio), **Informatica** (Patente Europea del Computer; Dal Cad 2D al 3D con SolidWorks; Web design in Adobe Flash di base), **Saldatura, Automazione industriale, Marketing e comunicazione.**

Iscrizioni ai **Corsi di specializzazione 2009/2010** di Futura S.p.A.: www.altaformazioneinrete.it **Progetto Archeobiologia** (Studio dei reperti antropologici, zoologici e botanici nell'ambito archeologico). Durata 180 ore. Termine iscrizioni 17 dicembre 2009. **Corso di specializzazione per figure responsabili del sociale.** Durata 170 ore di cui 58 di Project Work. Termine iscrizioni 25 novembre 2009. **Strumenti e metodi per la selezione, la gestione e l'orientamento delle risorse umane.** Durata 188 ore di cui 60 di Project Work. Termine Iscrizione 12 gennaio 2010. **Corso di specializzazione in progettazione di impianti termici.** Durata 168 ore di cui 60 di Project Work. Termine Iscrizione 25 novembre 2009.

È prevista una quota individuale di partecipazione ai corsi.

Riapre inoltre la quarta edizione del corso: **Il certificatore energetico in edilizia - (Op. Rif. P.A. 07/4045/Bo, approvata dalla Provincia di Bologna con D.D. n° 3/09 del 06/02/09)**, valido ai fini dell'accreditamento e della registrazione nell'elenco dei certificatori energetici in edilizia dell'Emilia Romagna. Periodo di realizzazione: Novembre '09-Gennaio '10. Quota di partecipazione: € 940,00 Iva esente.

Per informazioni:

Futura S.p.A. San Giovanni in Persiceto

Tel. 051/6669711 info@cfp-futura.it; www.cfp-futura.it Orario: dal lunedì al venerdì ore 9-13 /14-18. Fax 051/6811406

Forma Giovani - Tel. 051/6811407

info@forma-giovani.it; www.cfp-futura.it

Novità nella ricettività alberghiera

In località Lavino di Mezzo, ha aperto i battenti un nuovo piccolo albergo con annesso ristorante. Si tratta dell'Hotel Oasi della famiglia Spataro che è stato inaugurato l'11 luglio scorso. Una ex residenza di campagna è stata trasformata in Country house a quattro stelle, dotata di trenta camere e sala congressi per una cinquantina di persone. A disposizione degli ospiti anche il ristorante "Il Grande parco". La struttura, che qualifica ulteriore le possibilità di accoglienza del territorio, si trova in via Biancospino, 1/1 ed ha il sito web

www.hoteloasi.eu



Più strumenti per la Protezione Civile

Anche il Consiglio comunale di Anzola dell'Emilia, ha approvato il Piano Sovra-comunale di Protezione Civile (PSPC).

Il 10 settembre, con voto all'unanimità, il nostro Consiglio comunale ha approvato il Piano Sovracomunale di Protezione Civile, strumento programmatico che consente ai Sindaci dei Comuni dell'Associazione di Terred'Acqua di gestire al meglio le risorse e il personale in caso di calamità naturali medio/piccole e nei casi in cui ogni singolo Comune non riesca, con le proprie forze, a gestire una situazione afferente alla protezione Civile. Con questo Piano si intende regolamentare e codificare gli aspetti operativi degli scenari di rischio che maggiormente possono verificarsi nei territori dell'Associazione e, per quanto possibile, operare in modo da prevenire situazioni calamitose che sono più connesse alle caratteristiche del nostro territorio ricco di fiumi e torrenti e pertanto a maggior rischio di esondazioni e allagamenti. Va ricordato che **il nostro Comune si è già dotato di un proprio Piano di Protezione Civile** Comunale e di un proprio Centro Operativo Comunale (COC) in grado di sopperire alle prime necessità e costituire il punto di riferimento per tutti i cittadini nelle fasi di emergenza, in quelle di prevenzione e per quanto riguarda l'informazione. Rimane il fatto che in caso di forte calamità, è lo Stato che deve intervenire, tramite le Prefetture e l'attivazione del Centro Operativo Misto (COM) che coinvolge tutte le autorità locali e nazionali per il superamento delle emergenze.

Il **Piano Sovracomunale di Protezione Civile** non va a sostituirsi o a sovrapporsi alle istituzioni sovraordinate di protezione civile nazionale, ma fornisce indicazioni funzionali e operative per consentire il migliore utilizzo delle forze messe in campo da enti pubblici e associazioni di volontariato presenti in Terred'Acqua. La nostra Amministrazione comunale continuerà a realizzare molteplici opere a salvaguardia e per la messa in sicurezza del territorio nell'ottica della prevenzione. Ovviamente anche i cittadini e le aziende devono fare la loro parte, come per la manutenzione dei fossi di pertinenza. Il territorio è un bene importante e come tale occorre rispettarlo. Protezione civile significa anche e soprattutto volontarietà di molti cittadini che in caso di calamità si mettono a disposizione del prossimo. Sappiamo quanto i nostri volontari abbiamo operato ed operino ancora nelle terre aquilane. Questo Piano vuole essere uno strumento di coordinamento fra gli interventi di protezione civile e i cittadini.

Mirna Cocchi
Assessore Ambiente e attività produttive
Mauro Querzè
Responsabile Protezione civile Terred'acqua



• Casa Largaiolli Sala Bolognese 1.12.2008



• Rospo Smeraldino e Cinciarella
(Foto Archivio Sustenia)



SPORTELLO DI
ORIENTAMENTO
AGRICOLTURA E
AMBIENTE

Piantare alberi per la qualità del nostro futuro

I territori urbanizzati ci mostrano i rischi di una perdita di molte specie di piante e animali, come dimostrano i dati di alcune recenti ricerche che danno la biodiversità negli ambienti di pianura in forte e preoccupante diminuzione. Negli ultimi cinque anni circa la metà delle specie di uccelli comuni negli ambienti agrari ha registrato un forte calo: rondini, rondoni, passeri, ma anche allodole, saltimpali, cutrettole, ballerine bianche. Discorsi analoghi possono essere fatti per rane, tritoni, farfalle e altri animali. Non si tratta di trascurabili problemi per appassionati del settore, ma di un dato che riguarda l'ambiente in cui viviamo anche noi umani: se non riescono a sopravvivere gli animali occorre preoccuparsi per gli uomini che vivono negli stessi luoghi! Di questi tempi, non bisogna dimenticare che **piantare alberi e arbusti** (tanti o pochi, in base alle possibilità di ciascuno) **rappresenta una delle prossime sfide** per combattere i cambiamenti climatici determinati dall'eccessiva emissione di anidride carbonica (CO₂, il principale gas che altera il clima) in atmosfera. Oltre il 25% delle attuali emissioni globali di CO₂ è collegato alla deforestazione. Le piante (in particolare quelle legnose) immagazzinano al loro interno il carbonio della CO₂ sottraendola all'atmosfera e impedendole, così, di esercitare il proprio effetto serra. Secondo una raccomandazione delle Nazioni Unite (www.unep.org/billiontreecampaign), nel 2009, bisognerebbe mettere a dimora almeno un miliardo di alberi nel nostro pianeta!

Anche i cittadini nel loro piccolo possono fare qualcosa di utile per rendere lo spazio attorno a noi più vivibile, come migliorare il paesaggio e l'ecosistema ed aumentare così la qualità della nostra vita. e contribuire al futuro nostro e di chi verrà dopo di noi.

Il progetto **"Aree di Rifugio"** offre l'occasione per migliorare il paesaggio e l'ambiente contribuendo alla qualità del nostro futuro. Si tratta di un progetto rivolto a proprietari o conduttori di terreno e consiste nel migliorare le condizioni ambientali locali (contribuendo ad un obiettivo globale) ricreando siepi, boschetti, filari alberati tra i campi. Non è necessario pensare solo ad interventi su grandi superfici, possono essere utili anche piccole aree di rifugio per la flora e la fauna selvatiche tra un campo e l'altro, nel perimetro del fondo agricolo, in tare e ritagli improduttivi o su superfici difficilmente coltivabili. Ecco, allora, che destinare una piccola porzione di terra ad "Area di Rifugio" può avere un riflesso positivo sull'agricoltura e sull'ambiente.

Il meccanismo è semplice: il Comune mette a disposizione gratuitamente, al cittadino che ne faccia richiesta, un tecnico per definire la localizzazione e la scelta delle piante. Le piantine vengono fornite gratuitamente. Il richiedente mette a disposizione il terreno e provvede all'impianto e alla cura nel tempo delle piante. Presentando una semplice domanda all'Ufficio Ambiente del Comune si verrà contattati per verificare la possibilità di realizzare siepi, boschetti, viali e filari o piccole zone umide.

Contributi per conservazione e miglioramento ambientale

Si ricorda agli agricoltori, proprietari e conduttori di fondi agricoli inclusi negli Ambiti Territoriali di Caccia che sono in uscita i Bandi erogati dall'A.T.C. BO1 e dalla Provincia di Bologna per la concessione di **contributi per interventi di conservazione e miglioramento ambientale**. Per informazioni rivolgersi allo Sportello Agricoltura e Ambiente.

• Sportello Agricoltura Ambiente tel. 340 8139087

Il martedì mattina a settimane alterne dalle 9.30 alle 12.30 presso l'atrio del Municipio di Anzola dell'Emilia



le
associazioni

sempre
impegnati



Prima di riprendere la normale attività è doveroso ringraziare coloro che hanno contribuito al successo delle iniziative proposte nella scorsa stagione, con particolare riferimento all'organizzazione dei saggi conclusivi. *In primis* vogliamo ringraziare il Forum Giovani per la disponibilità e la collaborazione nell'organizzazione di importanti appuntamenti rivolti alle problematiche di aggregazione del mondo giovanile quali l'approfondimento sui Consigli Comunali dei Ragazzi (svolto in collaborazione con altre associazioni di volontariato del distretto Pianura Ovest e Volabo), il saggio musicale al Cabiria e la Fiera di Anzola. Ma quello che con piacere ci preme sottolineare è la nascita di un rapporto di collaborazione che certamente darà frutti anche in futuro. Un particolare ringraziamento lo dobbiamo anche al Centro Sociale Cà Rossa per l'ospitalità concessa in occasione del saggio di canto, all'amico Milos per aver fornito gli impianti audio e luci e all'Amministrazione Comunale per il patrocinio e gli spazi messi a disposizione. Ma il più grande grazie deve essere inviato a tutti i volontari, soci e non, che hanno prestato la loro opera affinché tutti gli aspetti organizzativi di dettaglio fossero curati al meglio. A costoro deve essere indirizzato il plauso della cittadinanza che ha dimostrato generale consenso e sincero apprezzamento per lo sforzo compiuto. Certi che tanta disponibilità non mancherà in avvenire, vi invitiamo alle nuove attività che potrete conoscere nel nostro ormai classico opuscolo informativo (oppure www.centroculturaleanzolese.it).

Sabato 10 ottobre è stato presentato il 2° volume del libro "Ville, palazzi e casali storici di Anzola dell'Emilia e dintorni". I cittadini interessati ad avere il libro possono richiederlo a:

- Centro Culturale Anzolese, via XXV aprile 8 (accanto alla scuola media), tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 18.30.
- Biblioteca comunale "E. De Amicis", piazza Giovanni XXIII, nei giorni ed orari di apertura.
- Ufficio cultura del Comune nei giorni ed orari di apertura.

Nel secondo volume si parla diffusamente: del palazzo detto "La tomba del vescovo", via Garibaldi; del Casino "Martignone", via Fiorini angolo via Turrini; della villa e tenuta "Orsi Mangelli", in via Baiesi; di palazzo Matteucci e Casino Moreschi, in via del Chiesolino; di villa Melloni, in via Emilia; di Casino Poggi, in via Emilia (sede della pro-Loce). Un capitolo è dedicato alla chiesa di Lavino di Mezzo, a palazzo Magnani-Guidotti, all'antico mulino di Lavino di Mezzo e alle antiche osterie di Lavino di Mezzo.

Centro Culturale Anzolese

La solidarietà a tavola

Come è ormai buona consuetudine anche quest'anno, il 24 settembre, si è tenuta presso il Centro Sociale "Ca' Rossa" la tradizionale cena promossa dalla Sezione Soci dell'Istituto "B. Ramazzini" di Anzola. Le adesioni sono state più del previsto e ci dispiace per quanti sono rimasti esclusi. Tutto ciò per noi assume un significato importante: la certezza che tutti crediamo nel grande lavoro del "Ramazzini". Vogliamo ringraziare tutti i volontari e i partecipanti che con la loro sensibilità e generosità hanno reso possibile il buon esito della serata.

Ci ha onorato della sua presenza Il Dott. Fabrizio Sarti, vice direttore dell'Istituto che ha illustrato ai presenti la situazione attuale dell'Istituto, con particolare riferimento ai tagli finanziari alla ricerca.

Il suo elogio è andato alle sezioni che rispondano in modo molto positivo con iniziative di ogni genere, per aiutare e sostenere concretamente la ricerca, che opera per prevenire e combattere il cancro e le malattie ambientali nel mondo.

I nostri prossimi appuntamenti

- > **Sabato 21 novembre 2009**
Tigellata in compagnia
presso il Centro "Amarcord" di Castelletto
- > **Domenica 14 febbraio 2010**
Gita di S. Valentino
con destinazione in fase di definizione

CDA Sezione soci di Anzola

Istituto Ramazzini



Insieme per fare

Nel dare un seguito alle nostre attività di gruppo, comunichiamo il calendario dei corsi fino al 31 dicembre 2009, dedicati ai biscotti ed ai cioccolatini delle feste.

> **11 novembre**
I cioccolatini

> **13 novembre**
I biscotti

> **data da definire**
I biscotti dell'avvento

I corsi si terranno presso la sede della Pro Loco in via Emilia, dalle ore 20.30 e potranno essere ripetuti su richiesta. Il costo per ogni singola lezione sarà di € 20,00. Gli allievi dovranno portare soltanto un quadernino per gli appunti.

● Annalena Campadelli
Centro Famiglie



Canoe Polo

Il 12 e 13 settembre, nei bei laghetti del Ristorante "Il Pescatore" di Anzola dell'Emilia, il Canoe Club Bologna ha organizzato la Coppa Italia, il VII Torneo Internazionale ENEL e il Torneo Promozionale Allievi e Cadetti di Canoe Polo. Trenta le squadre iscritte nelle varie categorie, di cui ben quattro formate da allievi e cadetti e oltre 200 gli atleti presenti. La Coppa Italia, nella categoria senior maschile, è stata vinta dal C.N. Posillipo, seguito dall'Idroscalo Club e dalla Canottieri Comunali Firenze. Negli Under 21, al primo posto i ragazzi del Sabazia, al secondo posto il S. Miniato e al terzo posto il Lerici. Nella prima divisione del VII Torneo Internazionale ENEL si è imposto sempre il C.N. Posillipo, al 2° posto il Filaorologi.it e al 3° posto l'Idroscalo. Nella seconda divisione hanno vinto le ragazze della Polisportiva Catania, seguite dal Gruppo Canoe Roma; al terzo posto Italia Donne, una rappresentativa di atlete della nazionale femminile italiana. Tutti i risultati delle partite e le classifiche al link: <http://spreadsheets.google.com/pub?key=tk1zkBi8PTuLAnCRxo7mnMg&gid=1> Si ringraziano gli atleti e le squadre partecipanti per la disponibilità e la collaborazione, ENEL, il Comune di Anzola dell'Emilia e il Ristorante "Il Pescatore", che ha ospitato questa intensa due giorni di canoa polo.



Pro Loco nel... Presepe

Può sembrare anacronistico parlare ora di Natale ma vorremmo stimolare la buona volontà degli Anzolesi. Durante le festività natalizie del 2008/2009, il nostro paese si è riempito di presepi. Erano trentasette, sparsi nelle piazze, davanti al municipio, nei negozi, nei condomini, lungo le vie nei cortili, sui terrazzi ecc. Costruire, o meglio, prima pensare e poi realizzare un presepio, non è una cosa così semplice: occorrono tempo, fantasia e tanta, tanta pazienza.

Nel pensare al Natale 2009 ci piacerebbe coinvolgere ancora più persone. Ci aspettiamo numerosi ancora tante famiglie e privati cittadini ma soprattutto vorremmo aumentare il numero delle aziende partecipanti. L'anno passato erano quattro i presepi frutto di ingegno e materiali "aziendali" e si meritavano la piazza principale di Anzola. Non occorrono cose faraoniche, basta anche una piccola natività per animare ed abbellire un angolo nascosto del paese o la vetrina di un negozio, così come, certi spazi vuoti davanti alle aziende, si presterebbero molto bene ad ospitare anche presepi molto grandi.

Invitiamo tutti a partecipare a quella che sarà la 2° edizione di "Presepi fuori dalla porta". La partecipazione è gratuita, occorre solo chiamarci, possibilmente entro novembre, per darci il tempo di preparare la mappa dettagliata dei presepi da visitare, che, come l'anno passato, arriverà poi a tutte le case. In periodi "scuri" come questi anche un fioco lumino di una capanna, può aiutarci a superare un periodo festivo nel quale abbiamo "poco" da festeggiare!

Il numero al quale contattarci è 3393626187 Oppure mail a norma.la.salute@libero.it

● Norma Tagliavini
Consigliere Pro Loco

● Una volontaria del canile con un amico quattro zampe



Mondo cane

Un decennio di attività dal Canile comunale di Anzola raccontato da uno dei fondatori.

Il canile comunale di Anzola dell'Emilia è nato nel 1999 in via Roccanovella, fortemente voluto da un gruppo di cacciatori e tartufai, riuniti nell'associazione "Gruppo anzolese Cani da lavoro". Queste persone proposero al Comune la costruzione partecipata del canile comunale: il Comune avrebbe messo il materiale, noi la manodopera. L'idea fu attentamente valutata e poi accettata dall'Amministrazione che, individuata l'area, predispose fondamenta e fognature, consegnando all'associazione il materiale per l'edificazione. Iniziò così la nostra avventura: otto persone che di mestiere facevano tutt'altro, si improvvisarono muratori. Coinvolgemmo un capomastro muratore che ci insegnò le principali regole: come fare il cemento, come posare il blocco per costruire il muro ecc. Con grande entusiasmo tutti si sono prodigati lavorando tutti i giorni, sabato, domenica e ferie comprese. Per posare i 4800 blocchi di cemento dello stabile, lavorammo quasi un anno sotto il controllo del compiaciuto capomastro e, orgogliosamente, ce la facemmo. Completate le opere murarie, si passò alla carpenteria, poi all'impiantistica per finire con l'imbiancatura. **Nell'aprile 2000 il Canile comunale apriva le porte ai primi tre cani randagi** che prima erano in un fatiscente recinto: **Judi** un pointer inglese nero con macchie bianche, **Roll** un pointer bianco con macchie nere e **Black2** un meticcio di pastore tedesco.

Le regole per la gestione della struttura sono stabilite da una convenzione con il Comune che ha affidato al "Gruppo Anzolese Cani da Lavoro" le attività di ricovero, cura e custodia dei cani randagi, l'apertura al pubblico ed i contatti con il servizio veterinario. Da parte sua il Comune provvede alla cattura dei cani randagi, a fornire cibo e assistenza medica e a rimborsare gli oneri dell'assicurazione del personale operante nel canile. In nove anni, tanti cani hanno usufruito della struttura: **cento cani sono stati recuperati dal crudele randagismo, settantacinque sono stati dati in affido definitivo, nove sono ospiti tuttora nel canile e sedici sono deceduti, tutti per limiti di età.**

A noi sembrano dati gratificanti, come lo sono i complimenti che riceviamo dai visitatori per come sono tenuti i cani, per la pulizia e per come funziona la struttura. Non c'è tristezza! L'aria che si respira al nostro canile è gagliardia, merito senz'altro dei soci dell'associazione ma anche dei volontari che, puntualmente, frequentano il canile. Sono loro che quasi tutti i giorni portano i cani in passeggiata, li coccolano, viziandoli anche un po' e rendendo allegra la triste vita di un randagio. Tutti insieme cerchiamo di non far mancare nulla a quei cani meno fortunati, che per varie vicissitudini non riescono a trovare nessuno che li adotti.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla grande disponibilità del Comune che non ha mai lesinato sulle richieste riguardanti assistenza veterinaria, vitto, utenze, riuscendo però a contenere i costi grazie alla forma di gestione concordata. Io credo che ciò sia motivo di grande orgoglio per tutta la comunità di Anzola perché significa essere un paese civile e rispettoso nei confronti degli animali. La speranza è di potere continuare ad essere un esempio e che la gente continui a frequentare i canili sia come volontari che come visitatori, controllando che le cose funzionino e indicandoci possibili miglioramenti.

● Dino Degli Esposti
Presidente Associazione
"Gruppo anzolese Cani da lavoro"

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE 2009

FESTA DI SAN MARTINO 2009

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE - DALLE 18 ALLE 23

PIAZZA GIOVANNI XXIII E VIA GRIMANDI, VIA GOLDONI, VIA EMILIA, VIA BAIESI E VIA SCHIAVINA

Aereospurghi s.r.l.
Di Roberto Venturi

Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051732354 - Fax 051732350
e-mail: aereospurghi@libero.it

Auto Mandini AUTO SCOUT 24

Via 1° Maggio, 40 - 40011 Anzola dell'Emilia BO
Tel. 051732438 - 051731582 - Fax 0516508303
info@automandini.191.it

CME

CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

FABBRI
1905

Marchesini PNEUMATICI

Via 1° Maggio, 1 - Anzola dell'Emilia
Via Pacinotti, 14 - S. Giovanni in Persiceto

COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

colabeton

MG Grandi s.r.l.
Lavorazioni a controllo numerico

Via Caduti di Sabbiona, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96

PIEDIL s.r.l.
COSTRUISCE E VENDE IN ANZOLA EMILIA
CAPANNONI INDUSTRIALI E CIVILI
ABITAZIONI

Venturi CERMET SINGERT
AUTOSPURGHİ s.r.l. VENTURI FRANCO

PRONTO INTERVENTO
051 731110

Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO

icea
Soc. coop. a.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI CASTELFRANCO E.

CEI
HIGH FIDELITY SPARE PARTS